

Allegato n. 2 alla Lettera a Tito n. 412

Istat: poveri triplicati dal 2005 con 5,6 mln in povertà assoluta.

Oltre 5,6 milioni di italiani in povertà assoluta nel 2021

https://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2022/07/08/istat-i-poveri-sono-triplicati-dal-2005-quadruplicano-nei-giovani_bfb17231-7375-4d39-9642-884bc802386c.html#:~:text=Oltre%205%2C6%20milioni%20di%20italiani%20in%20povert%C3%A0%20assoluta%20nel%202021&text=Il%20numero%20di%20individui%20in,il%20Rapporto%20annuale%20dell%27Istat



FOTO

I poveri sono triplicati dal 2005 - RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione ANSA

Roma, sabato 09 luglio 2022 ore 15.01 – News

Il numero di individui in **povertà assoluta** è quasi **triplicato dal 2005 al 2021**, passando da 1,9 a **5,6 milioni** (il 9,4% del totale), mentre le famiglie sono raddoppiate da 800 mila a 1,96 milioni (il 7,5%), secondo il **Rapporto annuale dell'Istat**. La povertà assoluta è **tre volte più frequente tra i minori** (dal 3,9% del 2005 al 14,2% del 2021) e una dinamica particolarmente negativa caratterizza anche i giovani tra i 18 e i 34 anni (l'incidenza ha raggiunto l'11,1%, valore di quasi quattro volte superiore a quello del 2005, il 3,1%). Nel 2021, un milione 382 mila minori e un milione 86 mila giovani di 18-34 anni sono in povertà assoluta; lo sono inoltre 734 mila anziani, tra i quali l'incidenza si ferma però al 5,3%.

DATI PEGGIORI AL MEZZOGIORNO E PER LE FAMIGLIE DEGLI STRANIERI

"Nel Nord - evidenzia l'Istat - la crescita della povertà assoluta è stata molto accentuata nel 2020: l'incidenza tra gli individui è aumentata di 2,5 punti percentuali rispetto al 2019,

raggiungendo il 9,3% (quattro volte il valore del 2005); nel **Mezzogiorno**, invece, un aumento marcato si osserva tra il 2011 e il 2013, quando si è passati dal 6,1 al 10,6%, e un ulteriore incremento si è registrato nel 2017. Nel 2021, il Nord mostra segnali di miglioramento, mentre nel Mezzogiorno si raggiunge il punto più alto della serie (12,1%)". Il dato sulle **famiglie con stranieri**, disponibile solo a partire dal 2014, segnala come queste ultime presentino livelli di povertà assoluta quasi cinque volte più elevati di quelli delle famiglie di soli italiani che dal 2016 oscillano intorno al 25%. L'Istat rivela anche che in **un milione e 900 mila famiglie l'unico componente occupato è un lavoratore non-standard**, cioè a tempo determinato, collaboratore o in part-time involontario. Questi **occupati vulnerabili** sono ormai quasi 5 milioni, il 21,7% del totale. E in 816 mila sono "**doppiamente vulnerabili**", perché risultano sia a tempo determinato o collaboratori, sia in part-time involontario.

GLI EFFETTI DEL REDDITO DI CITTADINANZA

Inoltre, sempre secondo il rapporto annuale Istat, "le misure di sostegno economico erogate nel 2020, in particolare **reddito di cittadinanza e di emergenza**, hanno evitato a un milione di individui (circa 500 mila famiglie) di trovarsi in condizione di povertà assoluta". L'intensità della povertà, senza sussidi, nel 2020 sarebbe stata di 10 punti percentuali più elevata, raggiungendo il 28,8% (a fronte del 18,7% osservato).



AGENZIA ANSA

Istat: 1 milione dipendenti sotto 8,41 euro l'ora e 12mila l'anno - Cronaca

Secondo l'Istituto nazionale di statistica "senza rinnovi nel 2022 le retribuzioni contrattuali in termini reali tornerebbero sotto i valori del 2009". (ANSA)

